

Stadio, l'altolà del Ministero Caos in Comune sulla variante

► Il dicastero dei Trasporti boccia lo svincolo della Roma-Fiumicino: traffico a rischio paralisi
► Il Campidoglio annuncia modifiche al Prg entro dicembre, poi Berdini cambia versione

TOR DI VALLE

Il Campidoglio a trazione M5S ammette, per la prima volta, di voler votare una variante al Piano regolatore per avallare la costruzione del nuovo stadio a Tor di Valle e del gigantesco complesso di negozi, alberghi e uffici che ci nascerebbe accanto, il cosiddetto «Ecomostro», come lo hanno ribattezzato le principali organizzazioni ambientaliste italiane. L'ammissione è contenuta nel resoconto della Conferenza dei servizi che, entro febbraio, dovrà decidere se bocciare o approvare il progetto di James Pallotta e del costruttore Luca Parnasi. L'organismo si è riunito ieri per la seconda volta e ha fatto emergere diverse criticità, dai trasporti ai cattivi «odori» prodotti dagli impianti fognari che i privati dovrebbero sistemare; la questione è stata sollevata dalla società «Acea Ato 2», che ha chiesto ai privati di «trovare misure strutturali per risolvere questi problemi».

LA SMENTITA

Nel verbale, disponibile sul sito della Regione, si legge poi che «Roma Capitale si impegna ad adottare la variante urbanistica al piano regolatore vigente entro il

giorno 17 dicembre». Appena la notizia è trapelata, l'assessore all'Urbanistica della giunta Raggi, Paolo Berdini, noto sostenitore dell'operazione **calcistico-immobiliare**, è intervenuto per smentire i suoi stessi uffici sulla dead-line del 17 dicembre: «È una notizia destituita di ogni fondamento - ha detto a un'agenzia stampa -. Noi abbiamo tempo per decidere fino al 3 febbraio». Contro-replica della Regione: «L'impegno è stato assunto dalla dirigente del Comune presente alla Conferenza». Nulla da smentire invece, da parte dell'assessore «stadista», sull'ipotesi di una variante al Prg, nonostante in passato abbia dichiarato di non volersi «muovere di una virgola» rispetto ai paletti imposti dal Piano regolatore.

Prima delle giravolte dialettiche dell'assessore M5S, la seconda seduta della Conferenza aveva fatto emergere diverse falle nel progetto. Soprattutto sul versante della viabilità. Il ministero dei Trasporti, si legge sempre nel resoconto, ha chiesto di modificare «alcune soluzioni previste per lo svincolo sulla A91 (autostrada Roma - Fiumicino)», una delle opere pubbliche a carico dei privati. La Città Metropolitana ha evidenziato che «le due arterie stradali principali, la via del Mare e l'Ostiense, già versano in una situazione di criticità legata al sovraccarico di

traffico, e ci sarebbe un aggravamento delle condizioni con la costruzione dello stadio».

I DISAGI

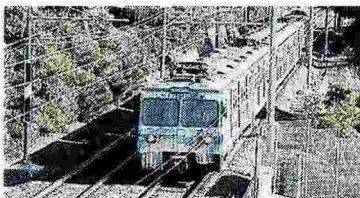
Dopo la bocciatura di Atac alla biforcazione della metro B (con il rischio di corse ridotte del 40% e disagi per 200-300mila romani), il Campidoglio ieri ha fatto capire che il prolungamento, previsto dalla delibera sul pubblico interesse, dovrebbe essere cassato, «optando» in alternativa per il potenziamento della Roma Lido. Un'operazione che costerebbe ai privati 50 milioni di euro, «con ulteriori 7,5 milioni previsti per l'adeguamento delle stazioni ferroviarie da versare in oneri concessori».

Ma la lista delle criticità è ancora molto lunga: la Snam e l'Italgas hanno affrontato il nodo della rete gas, facendo presente che «l'attuale tracciato delle strade di percorrenza, interne all'area progettuale, va modificato per ragioni di sicurezza perché confligge con i metanodotti ad alta pressione». Sono emersi dubbi anche sugli «interventi fognari minimali e strutturali che vanno fatti», a carico dei privati. Il costo complessivo dell'intervento è stato stimato in 15 milioni di euro.

Lorenzo De Cicco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le criticità



La metro B

Bocciato il prolungamento della metro B fino a Tor di Valle



Le strade

Con lo stadio, traffico in tilt sulla via del Mare e l'Ostiense



I cattivi odori

Da rivedere gli impianti fognari privati per evitare i cattivi odori



L'area di Tor di Valle dove dovrebbe sorgere il nuovo impianto sportivo

